











**COMUNE DI  
CORNO DI ROSAZZO**  
*Piazza Divisione Julia 1*  
33040 Corno di Rosazzo

# **DUVRI PROVVISORIO**

## **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**

**(D.Lgs. 81/2008 art. 26)**

***BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE  
PUBBLICO INCANTO, DEI SERVIZI DI REFEZIONE  
SCOLASTICA (SCUOLE PRIMARIA E DELL’INFANZIA),  
FORNITURA PASTI AGLI ANZIANI ASSISTITI DALL’ENTE,  
MENSA PER I DIPENDENTI COMUNALI E ALTRI SERVIZI  
SIMILARI SECONDARI - PERIODO 1^ AGOSTO 2009 - 31  
LUGLIO 2012***

-  ambiente
-  cantieri
-  formazione
-  igiene industriale
-  laboratorio prove
-  macchine
-  medicina del lavoro
-  organizzazione  
aziendale  
e finanziamenti
-  qualità
-  **sicurezza**

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
1.1	Definizioni .....	5
<b>2</b>	<b>I FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>7</b>
2.1	Individuazione dei rischi .....	7
<b>3</b>	<b>IL PROCESSO VALUTATIVO .....</b>	<b>8</b>
3.1	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze .....	8
3.2	Criteri procedurali per la valutazione del rischio.....	9
3.3	Stima del rischio.....	10
3.3.1	Scala delle probabilità (P).....	10
3.3.2	Scala della gravità del danno (D).....	10
3.3.3	Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento.....	11
3.4	Schede di valutazione del rischio .....	11
<b>4</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....</b>	<b>13</b>
4.1	Dati generali dell’Azienda Committente .....	13
4.1.1	Descrizione dell’attività svolta .....	13
4.1.2	Macchine impianti.....	13
4.1.3	Sostanze utilizzate.....	13
4.2	Dati identificativi Impresa Appaltatrice .....	14
4.2.1	Attività in appalto.....	14
4.2.2	Descrizione delle attività svolte .....	14
4.2.3	Macchine/attrezzature impiegate.....	15
4.2.4	Sostanze/prodotti utilizzati .....	16
4.3	Rischi specifici riferibili all’ambiente di lavoro .....	16
4.4	Zone interessate da possibili interferenze .....	17
4.5	Rischi interferenziali originati dall’appaltatore.....	17
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>18</b>
5.1	Misure adottate .....	18
5.2	Notizie fornite all’Impresa Appaltatrice .....	18
5.2.1	Zone di parcheggio/deposito materiali.....	18
5.2.2	Punti di alimentazione elettrica/idrica.....	19
5.2.3	Servizi igienici/assistenziali.....	19
5.2.4	Procedure di emergenza adottate .....	19
<b>6</b>	<b>DICHIARAZIONE FINALE.....</b>	<b>20</b>

### ALLEGATI:

- I** Rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro
- II** Rischi interferenziali originati dall’appaltatore

- III**    **planimetria scuola elementare (primaria)**
- IV**    **planimetria scuola elementare (primaria) p.p.;**
- V**     **planimetria scuola materna (dell'infanzia).**

## 1 PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

## **1.1 Definizioni**

**Appaltatore:** soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Appalti pubblici di forniture:** appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 comma 9 D.Lgs. 163/2006).

**Appalti pubblici di servizi:** appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs.163/2006 (art. 3 comma 10 D.Lgs. 163/2006).

**Committente:** soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio, di seguito identificato come Stazione Appaltante.

**Concessione di servizi:** contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art. 3 comma 12 D.Lgs.163/2006).

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 D.Lgs. 163/2006).

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**Rischi interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Rischio residuo:** rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

**Stazione appaltante:** l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 comma 33 del D.L.gs.163/2006.

**Valutazione del rischio:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

## **2 I FATTORI DI RISCHIO**

### **2.1 Individuazione dei rischi**

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

- A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)
  - Strutture
  - Macchine
  - Impianti Elettrici
  - Sostanze pericolose
  - Incendio
- B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)
  - Agenti Chimici
  - Agenti Fisici
  - Agenti Biologici
- C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale
  - Organizzazione del lavoro
  - Fattori psicologici
  - Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
  - Condizioni di lavoro difficili

### 3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

#### **3.1 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze**

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale del Committente e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni

di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

La "Valutazione del Rischio" viene definita dal D.Lgs. 81/2008 art. 2 comma q) come "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza".

La valutazione del Rischio richiede una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

### **3.2 Criteri procedurali per la valutazione del rischio**

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Segue l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

Pericoli riferibili ad elementi strutturali

- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

Per la valutazione dei rischi l'Azienda Committente ha provveduto come segue:

- sono stati individuati i pericoli ed i rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro;
- è stata verificata la possibilità di eventuali interferenze;
- nel caso di cui sopra sono stati valutati i rischi interferenziali e definiti i necessari interventi preventivi e protettivi da mettere in atto per il loro controllo.

### 3.3 Stima del rischio

Per la quantificazione del rischio finalizzata alla definizione di priorità di intervento si fa riferimento alla formula per i rischi graduati, ovvero: **R=PxD** (Dove: R= Rischio; P= Probabilità di accadimento; D= gravità del Danno potenziale).

Per ogni argomento di rischio, in base agli indici di seguito indicati, viene quantificata la probabilità di accadimento e la gravità potenziale dell'evento.

#### 3.3.1 Scala delle probabilità (P)

Fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra carenza riscontrata e danno potenziale ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti; infine all'esperienza delle figure coinvolte nel processo di valutazione (memoria storica dell'Azienda).

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	<b>Altamente probabile</b>	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato. Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
3	<b>Probabile</b>	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno. Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	<b>Poco probabile</b>	La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	<b>Improbabile</b>	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

#### 3.3.2 Scala della gravità del danno (D)

Indica gli effetti del danno potenziale a livello sanitario, in particolare indica la reversibilità dello stesso. Possono essere considerati sia gli aspetti riferibili ad infortunio che ad esposizione cronica o acuta.

Valore	Livello	Definizione/Criteri
4	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.
3	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione con effetti reversibili.
1	<b>Lieve</b>	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

### 3.3.3 Schema riassuntivo del rischio (R) - priorità di intervento

Ipotizzando di disporre le scale summenzionate su ascisse (D) ed ordinate (P) avremmo un ipotetico schema riassuntivo dei valori R da utilizzarsi come matrice per la valutazione del rischio residuo.

P					R
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

Dallo schema riassuntivo sopra esposto si possono definire le priorità di intervento per il controllo del rischio individuato nonché la programmazione degli interventi:

Rischio	Priorità dell'intervento	Tempistica*
$R = 16$	Necessità di intervento protettivo immediato	
$8 < R < 12$	Azioni correttive indilazionabili	
$4 < R < 6$	Azioni correttive necessarie	
$2 < R < 3$	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine	
$R = 1$	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	

\*Nel presente caso gli interventi vengono predisposti prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'appalto.

### 3.4 Schede di valutazione del rischio

Per ogni attività individuata viene predisposta una specifica scheda di valutazione del rischio, suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Rischi per la sicurezza
- Rischi per la salute
- Rischi trasversali

Le schede di valutazione sono strutturate sulle seguenti voci:

- Pericoli: individuazione dei fattori di rischio in relazione all'attività lavorativa svolta.
- Rischi: individuazione dei livelli di potenziale danno conseguenti all'esposizione del personale ai fattori di rischio individuati.
- Conseguenze: evidenza degli eventi negativi attesi conseguenti all'esposizione del lavoratore ai rischi.
- P: quantificazione numerica del livello di probabilità.
- D: quantificazione numerica del livello di danno potenziale.
- R: quantificazione numerica del livello di rischio.
- Interventi preventivi e/o protettivi: interventi finalizzati alla prevenzione del rischio residuo o al controllo dello stesso tramite interventi di carattere protettivo quali ad es. i dispositivi di protezione individuale.
- Note.

Le **Schede di valutazione del rischio** sono riportate in allegato al presente documento.

## 4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 4.1 Dati generali dell'Azienda Committente

<b>Ente:</b>	<b>COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO</b>
<b>Sede legale:</b>	<b>CORNO DI ROSAZZO – PIAZZA DIVISIONE JULIA</b>
<b>Datore di Lavoro:</b>	
<b>Medico Competente:</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	
<b>Sede oggetto dei lavori:</b>	<b>Corno di Rosazzo – Scuola primaria in via V. Ostermann – Scuola dell'infanzia in via del Donatore</b>
<b>Referente in loco:</b>	
<b>Referente reperibile:</b>	Tel.

#### 4.1.1 Descrizione dell'attività svolta

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività relative alla GESTIONE (Cucina scolastica gestite con personale aziendale): trasporto (dal fornitore alla cucina) degli alimenti costituenti i pasti a crudo; conduzione e gestione del servizio di ristorazione da parte dell'appaltatore in strutture comunali dotate di cucina propria mediante impiego di personale aziendale; preparazione e distribuzione del pasto e delle merende; allestimento e rigoverno dei locali di ristorazione; pulizia dei locali e degli impianti adibiti alla ristorazione e sostituzione, integrazione della dotazione esistente.

#### 4.1.2 Macchine impianti

Lavastoviglie, affettatrici, forno a gas, frigoriferi

#### 4.1.3 Sostanze utilizzate

Copia delle schede di sicurezza delle sostanze impiegate viene riportata in allegato al presente documento.

## 4.2 Dati identificativi Impresa Appaltatrice

**Ragione sociale:**

---

**Partita IVA:**

---

**Codice Fiscale:**

---

**Numero Iscrizione CCIAA:**

---

**Sede legale:**

---

**Datore di lavoro:**

---

**Medico Competente:**

---

**Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione:**

---

**Preposto in loco:**

---

### 4.2.1 Attività in appalto

Oggetto dell'appalto:	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA, FORNITURA PASTI AGLI ANZIANI ASSISTITI DALL'ENTE, MENSA PER I DIPENDENTI COMUNALI
Area interessata dai lavori:	CUCINA C/O SCUOLA PRIMARIA; REFETTORIO C/O SCUOLA PRIMARIA; REFETTORIO C/O SCUOLA DELL'INFANZIA
Durata:	DAL 01.08.2009 AL 31.07.2012
Orario di lavoro:	DALLE 07.30 ALLE 14.30
Numero lavoratori impiegati:	

### 4.2.2 Descrizione delle attività svolte

- Attività didattica/ludica
- Attività medico-pediatrica
- Consegna e distribuzione pasti precotti
- Fornitura derrate alimentari
- Controllo periodico estintori
- Controllo periodico idranti
- Controllo periodico impianti antincendio
- Manutenzione periodica impianto allarme
- Manutenzione periodica impianto termico
- Manutenzione periodica impianto elettrico
- Manutenzione periodica apparecchiature d'ufficio

- Manutenzione periodica apparecchi di sollevamento
- Manutenzione periodica apparecchi di trasporto
- Manutenzione periodica \_\_\_\_\_
- Pulizia ordinaria dei locali
- Manutenzione del verde
- Pulizia delle grondaie
- Pulizia straordinaria dei locali
- Disinfestazione
- Derattizzazione
- Intervento di riparazione dell'impianto idrico
- Intervento di riparazione dell'impianto elettrico
- Intervento di riparazione dell'impianto termico
- Intervento di riparazione dell'impianto telefonico
- Intervento di riparazione delle apparecchiature d'ufficio
- Intervento di riparazione delle apparecchiature della cucina
- Intervento di riparazione delle degli apparecchi di sollevamento
- Intervento di riparazione delle degli apparecchi di trasporto
- Intervento di riparazione di \_\_\_\_\_
- Intervento di riparazione della muratura
- Intervento di riparazione della copertura
- Intervento di riparazione dei serramenti
- Tinteggiatura locali
- Altro: produzione e preparazione pasti

Note: \_\_\_\_\_



#### **4.2.3 Macchine/attrezzature impiegate**

- Utensili manuali (martello, cacciavite, pinze, badile, ecc.)
- Attrezzature portatili a batteria (trapano, avvitatore, ecc.)
- Attrezzature portatili alimentate da corrente elettrica (trapano, avvitatore, mola smeriglio, seghetto, demolitore, ecc.)
- Attrezzature alimentate da compressore pneumatico (demolitore, ecc.)
- Compressore
- Generatore di corrente
- Attrezzature manuali per la manutenzione del verde (roncola, forbici, rastrello, sramatrice, ecc.)
- Attrezzature portatili per la manutenzione del verde (motosega, decespugliatore, rasasiepe, ecc.)

- Macchine per la manutenzione del verde (rasaerba, cippatrice, trattorino, ecc.)
- Scala portatile
- Trabattello
- Impalcatura fissa
- Apparecchi di sollevamento materiali (gru, verricello, ecc.)
- Autogru con cestello elevatore
- Cannello a gas
- Saldatrice ossiacetilenica
- Saldatrice elettrica
- Automezzi, autocarri
- Altro: ...

Note: \_\_\_\_\_

#### **4.2.4 Sostanze/prodotti utilizzati**

-  Prodotti per la pulizia generici
-  Prodotti per la pulizia specifici (ipoclorito di sodio, acido muriatico, ecc.)
- Vernici a base solvente
- Vernici a base acqua
- Idropitture murali
- Diserbanti
- Antiparassitari
- Colle a base solvente
- Colle viniliche
- Cementi, malte
- Lubrificanti
- Altro: ...

Note: \_\_\_\_\_

Copia delle schede di sicurezza delle sostanze impiegate viene riportata in allegato al presente documento.

#### **4.3 Rischi specifici riferibili all'ambiente di lavoro**

I rischi specifici riferibili agli ambienti di lavoro sono riportati nelle schede in **Allegato I**

#### **4.4 Zone interessate da possibili interferenze**

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- Ingresso principale
- Ingresso da \_\_\_\_\_
- Cortile
- Zone interne di parcheggio
- Cucina
- Lavanderia/stireria
- Locali didattici
- Locale mensa
- Uffici
- Servizi igienici
- Centrale termica
- Reparti produttivi
- Magazzini
- Depositi
- Deposito \_\_\_\_\_
- Magazzino \_\_\_\_\_
- Reparto \_\_\_\_\_
- Officina \_\_\_\_\_
- Altro: ...

Note: \_\_\_\_\_

#### **4.5 Rischi interferenziali originati dall'appaltatore**

I rischi da interferenze originati dall'appaltatore sono riportati nelle schede in **Allegato II**

## 5 CONCLUSIONI

### 5.1 Misure adottate

Essendosi rilevati rischi interferenti, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura; tali interventi saranno effettuati prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

- Le zone che possono comportare rischi non controllabili saranno accuratamente delimitate.
- I rischi residui saranno evidenziati tramite appropriata segnaletica.
- Saranno approntati appositi trabattelli, ponteggi, ecc.
- Saranno adottati i seguenti dispositivi di protezione individuale \_\_\_\_\_
- Saranno adottati i seguenti dispositivi di protezione collettiva \_\_\_\_\_
- Saranno realizzati specifici impianti di messa a terra e/o contro le scariche atmosferiche.
- Saranno realizzati appositi impianti antincendio.
- Si provvederà all'organizzazione dell'attività lavorativa tramite interventi sugli orari di lavoro, sui tempi di intervento, ecc. \_\_\_\_\_ (ad esempio fermo impianto, sospensione anticipata dell'attività).
- Misure di coordinamento \_\_\_\_\_
- Il personale dell'Azienda Committente e dell'Impresa Appaltatrice verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi di sicurezza concordati ed adottati.
- Interventi specifici \_\_\_\_\_

I preposti dell'Azienda Committente e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

### 5.2 Notizie fornite all'Impresa Appaltatrice

#### 5.2.1 Zone di parcheggio/deposito materiali

Le zone di parcheggio per gli automezzi sono: nell'area antistante l'ingresso della cucina in via Ostermann e nel cortile interno della scuola materna in via del Donatore.

Il deposito dei materiali è ubicato nella stanza adiacente la cucina.

In assenza di specifiche necessità l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad utilizzare i parcheggi esterni all'unità produttiva.

### **5.2.2 Punti di alimentazione elettrica/idrica**

Per il collegamento delle attrezzature alimentate da tensione 220 volt è possibile utilizzare tutte le prese di corrente disponibili presso l'edificio previa verifica dell'ampereaggio massimo consentito dall'impianto.

### **5.2.3 Servizi igienici/assistenziali**

I servizi igienici destinati al personale dell'Impresa Appaltatrice sono ubicati nel piano interrato delle scuole elementari raggiungibili tramite il corridoio e le scale della scuola stessa.

### **5.2.4 Procedure di emergenza adottate**

- Durante il sopralluogo congiunto tra l'Azienda Committente e l'Impresa appaltatrice si è provveduto ad individuare le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, il punto di raccolta.
- Il personale dell'Impresa Appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente dell'Azienda Committente presente presso l'area oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale incaricato della Gestione delle Emergenze.

## 6 DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto ..... in qualità di Datore di Lavoro

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3, in seguito all'effettuazione di un sopralluogo congiunto delle zone interessate dai lavori in appalto tra la Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice, svolto in data \_\_\_\_\_

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice si impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro - Stazione Appaltante

\_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Stazione Appaltante

\_\_\_\_\_

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice

\_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - Impresa Appaltatrice

\_\_\_\_\_